

## AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 27 aprile 2016 alle ore 9,30 presso l'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile Politiche Ambientali e della Montagna della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 - Bologna , si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

PAOLA GAZZOLO  
GIACOMO MANGONI  
LORENZO MINGANTI  
ONELIO RAMBALDI  
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario LORENZO MINGANTI

Sono assenti: MATTEO BIFFONI, FEDERICA FRATONI, PIERO LODI, DARIO NARDELLA.

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

## **Delibera n. 1/3**

**OdG 5 Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia – Aggiornamento 2007: presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 comma 6 alla Scheda n. 16 - Zonizzazioni Aree a Rischio - Località “San Prospero” in Comune di Valsamoggia Loc. Savigno**

### IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- l'art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” che istituisce le Autorità di bacino distrettuali; lo stesso articolo al comma 3 che dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che regola la fase transitoria, stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- la delibera della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, recante “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino”, che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di

trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- l'art. 1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che modifica l'art.170 comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disponendo, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 2 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009 che fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;
- la Legge Regionale ER 13 giugno 2008 n.9 "Disposizioni urgenti in materia di VAS e norme urgenti per l'applicazione del dLgs 3 aprile 2006 n. 152" che all'articolo 3, "operatività delle autorità di bacino" dispone senza soluzione di continuità, per garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, previa intesa, per le Autorità interregionali, con le altre Regioni interessate, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- la nota n. PG/2008/183110 del 28 luglio 2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e la nota n. 229176/P. 80.10.10 del 26 agosto 2008 dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e del Servizio Idrico – Protezione Civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana, dove le due regioni esprimono la succitata intesa prevista dall'art. 3 della L.R. ER 9/2008.

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 1/2 del 1 dicembre 2015 ha provveduto ad adottare, per le motivazioni in essa riportate, modifica al vigente Piano

Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia – Aggiornamento 2007 ex art. 5 comma 6 alla Scheda n. 16 - Zonizzazioni Aree a Rischio - Località “San Prospero” in Comune di Valsamoggia Loc. Savigno”, in applicazione delle fattispecie e secondo le procedure previste dalle norme di detto Piano;

- che con nota prot. AR/2015/1487 del 21-12-2015 ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Bologna la modifica adottata per gli adempimenti di cui al comma 3 dell’art.14 del suddetto piano stralcio;
- che, come previsto dalle citate norme, dell’adozione di tali modifiche era stata data notizia sul Bollettino Ufficiale n. 342 del 30-12-15 della Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, informando del deposito per trenta giorni da quella data presso la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna e della possibilità di presentare all’Autorità di Bacino osservazioni nei successivi trenta giorni;
- che il periodo utile per la presentazione di eventuali osservazioni è conseguentemente terminato il 29 febbraio 2016 (31 dicembre 2015 - 29 gennaio 2016 deposito presso le sedi per la consultazione; 30 gennaio 2016 - 29 febbraio 2016 presentazione di eventuali osservazioni);
- che in relazione all’entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, si è reso necessario, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la modifica in oggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all’art. 12 del medesimo D. Lgs. n.152 del 2006 (comunicazione di avvio del procedimento e contestuale richiesta di parere in materia ambientale inviata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Autorità Competente e ai soggetti con Competenza ambientale con prot. AR/2015/1524 il 23 dicembre 2015;

Dato atto:

- che in tale periodo non sono pervenute osservazioni e che la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno restituito i registri di richieste

di visione privi di annotazioni (rispettivamente ns prot. AR/2016/259 del 10 marzo 2016 e AR/2016/359 del 01 aprile 2016);

- della determinazione n. 5930 del 14 aprile 2016 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, con la quale la modifica in oggetto è stata esclusa<sup>1</sup> dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D. l.gs. 152/06, come modificato dal D. l.gs 4/08, non essendo stati ravvisati rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto segue:

- a. ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento della scheda e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
- b. i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

Considerato:

- che, alla luce di tutto quanto sopra richiamato, vi sono ora le condizioni per procedere alla definitiva adozione della modifica adottata con precedente deliberazione n. 1/2 del 1 dicembre 2015;

Visto:

- il parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale e unito in allegato;

Su proposta della Presidente;

- a voti unanimi e palesi

Delibera

- a) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la “*Modifica ex art. 5 comma 6 alla Scheda n. 16 - Zonizzazioni Aree a Rischio - Località “San Prospero” in Comune di Valsamoggia Loc. Savigno*”;
- b) di dare atto che la *Modifica* di cui al precedente punto a) si compone dei seguenti elaborati, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
  - 1. Relazione (Allegato 1)
  - 2. Zonizzazioni Aree a Rischio - Scheda n. 16/m1 " San Prospero" Comune di Valsamoggia, Loc.Savigno e relativa Cartografia (Allegato 2)
- c) di dare atto che tali elaborati sono confermativi di quelli adottati con precedente deliberazione n. 1/2 del 1 dicembre 2015;
- d) di trasmettere la suddetta modifica alla Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, per la relativa approvazione.

IL SEGRETARIO

Lorenzo Minganti



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



---

<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08

## Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•1/3	<b>Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia – Aggiornamento 2007: Adozione della modifica, ex art. 5 comma 6, alla Scheda n. 16 - Zonizzazioni Aree a Rischio - Località “San Prospero” in Comune di Valsamoggia Loc.Savigno</b>
------	--

data 27 aprile 2016

IN FEDE

Paola Altobelli

